

TAVOLO 2 – CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'

**Coordinatore - Barbara Degani, Sottosegretario Ministero
dell'ambiente**

La conservazione della biodiversità rappresenta uno degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano. La foresta italiana è un ecosistema a elevata diversità biologica e culturale, custodendo due terzi del patrimonio floristico arboreo europeo e secoli di convivenza con le esigenze socioeconomiche dell'uomo. Questa ricchezza di diversità impone un impegno importante per mantenere e garantire il loro stato di conservazione e la loro capacità di rinnovazione. Le strategie e politiche nazionali per la tutela e conservazione dell'ambiente e della biodiversità, che recepiscono gli indirizzi europei e internazionali, riconoscono il ruolo della gestione forestale sostenibile quale strumento attivo per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle esigenze locali e alle reali caratteristiche ambientali del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione della biodiversità garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	MAURO
COGNOME	FRATTEGANI
ENTE DI APPARTENENZA	CONAF
TELEFONO	347 1834849 - 0759660449
MAIL	MAURO@FRATTEGANI.IT

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo

1. MULTIFUNZIONALITÀ - MULTIDISCIPLINARIETÀ

SEBBENE LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ RAPPRESENTI UNA DELLE FUNZIONI DELLE FORESTE, AL SUO INTERNO PUÒ E DEVE ESSERE SUDDIVISA NELLE DIVERSE COMPONENTI (BIODIVERSITÀ SPECIFICA, BIODIVERSITÀ STRUTTURALE, TUTELA O VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE AUTOCTONE, RARE E/O MINACCIATE, VALORIZZAZIONE DEGLI ASPETTI STORICI-CULTURALI...) CHE NECESSITANO SPESSO DI APPROCCI DIFFERENZIATI E OLISTICI, COINVOLGENDO SPECIALISTICI NEI DIVERSI SETTORI.

2. PIANIFICAZIONE E PROFESSIONALITÀ

LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ IN AMBITO FORESTALE DEVE NECESSARIAMENTE ESSERE PERSEGUITA ATTRAVERSO UNA STRATEGIA CHE SI SVILUPPA NELL'ARCO DI DECENNI E NON SI PUÒ REALIZZARE SOLAMENTE ATTRAVERSO UN INTERVENTO SELVICOLTURALE O UNA SCELTA GESTIONALE EFFETTUATA IN UN DETERMINATO MOMENTO. PER QUESTO MOTIVO È INDISPENSABILE INSERIRE GLI INTERVENTI GESTIONALI IN UNA PIANIFICAZIONE DI MEDIO LUNGO PERIODO IN CUI SIANO DEFINITI CHIARAMENTE GLI OBIETTIVI E IL PERCORSO DA FARE. LA PROMOZIONE DI UN ELEVATO LIVELLO DI PROFESSIONALITÀ NELL'ELABORAZIONE DEGLI STRUMENTI PIANIFICATORI RAPPRESENTA UN PUNTO STRATEGICO FONDAMENTALE DA PERSEGUIRE.

Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo

Negli ultimi decenni sono state effettuate numerose esperienze per valorizzare e/o tutelare la biodiversità presente negli ecosistemi forestali o più in generale per valorizzare la funzionalità bioecologica delle foreste (LIFE SUMMACOP, LIFE PPROSSPOT, SELPIBIOLIFE), così come ci sono dei documenti di base che forniscono un punto di partenza particolarmente utile (ad esempio il "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" realizzato nel 2002 dalla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, almeno per la parte forestale).

Un case History particolarmente significativo può essere considerato il **Progetto LIFE "CARABUS"**, per la tutela e conservazione di habitat di specie per il consolidamento della popolazione di *Carabus olympiae* in Val Sessera.

All'interno del progetto sono stati effettuati diversi interventi differenziati per tipologia di habitat (faggete, rimboschimenti, nardeti, arbusteti), così come per le strutture forestali presenti (ad esempio differenziando la tipologia d'intervento nelle faggete tra fustaie transitorie e cedui invecchiati).

Il progetto ha preso in considerazione molti aspetti:

- Studi e Monitoraggi pre e post progetto, sia degli habitat che della specie target;
- Realizzazione di interventi per favorire la specie target;
- Realizzazione di strumenti di pianificazione *ad hoc*, sia in proprietà pubbliche che in proprietà private;
- Valorizzazione degli aspetti didattici correlati;
- Valorizzazione degli aspetti storici e culturali;

Il tutto con un approccio multidisciplinare che ha visto coinvolti forestali, faunisti, botanici, alpicoltori...

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:

Politico	Promozione dell'importanza della pianificazione e della formazione professionale. Valorizzare il valore aggiunto che può derivare da una corretta selvicoltura per la salvaguardia della biodiversità e delle caratteristiche bioecologiche.
Normativo	Standardizzare le normative regionali, nei limiti delle prerogative e delle diversità esistenti. Prevedere la possibilità di interventi non codificati per la tutela di habitat e/o specie di particolare interesse o per casi particolari.
Operativo	Formazione degli operatori del settore forestale con particolare attenzione agli aspetti bioecologici e di biodiversità.

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI